

N. 9.804 rep.

N. 5.123 di racc.

Verbale di Assemblea speciale di azionisti di risparmio

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2013 (duemilatredici),
il giorno 27 (ventisette),
del mese di maggio
in Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta, a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione Guido de Vivo, della società per azioni quotata denominata:

"Seat Pagine Gialle S.p.A."

con sede legale in Milano, via Grosio n. 10/4, capitale sociale Euro 450.265.793,58 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 03970540963 iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1715428, (di seguito anche la "Società")

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale della Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della predetta Società tenutasi, alla mia costante presenza, in Milano, via Agnello n. 18,

in data 2 (due) maggio 2013 (duemilatredici)

giusta l'avviso di cui infra, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea, alla quale io notaio ho assistito è quello di seguito riportato.

Il dottor Guido de Vivo presiede l'Assemblea ai sensi di legge e dell'art. 12 dello statuto sociale, e alle ore 12,00 incarica me notaio della redazione del verbale ed effettua le dichiarazioni e le comunicazioni qui di seguito riportate:

- il capitale sociale ammonta ad Euro 450.265.793,58 diviso in numero 16.066.212.958 azioni ordinarie e numero 680.373 azioni di risparmio senza indicazione del valore nominale;
- l'estratto dell'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano IL SOLE 24 ORE del 29 marzo 2012 e sul sito internet della società in pari data;
- l'avviso di convocazione completo è stato pubblicato sul sito internet della società in data 29 marzo 2012;
- non sono pervenute dai soci né richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno né sono state presentate proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ex art. 126 bis TUF;
- le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali rilevanti che la riguardino ai sensi dell'art. 122

TUF, nè gli intervenuti hanno comunicato l'eventuale esistenza di patti parasociali ai sensi del medesimo art. 122 TUF.

Quindi il Presidente precisa che:

- sono presenti in proprio o per delega n. 14 azionisti portatori di azioni di risparmio per complessive n. 157.844 azioni (pari al 23,199% delle n. 680.373 azioni di risparmio) aventi diritto a pari numero di voti che risultano dalle prescritte certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- l'elenco dei presenti a questo momento è a disposizione dei presenti per consultazione presso il personale presente in sala a supporto della Presidenza ed il dato sarà aggiornato prima di ogni votazione.
- con il consenso del Presidente, possono assistere alla riunione esperti e giornalisti qualificati presenti all'assemblea;
- è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;
- è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti, a cura dei componenti i seggi, e le deleghe - che risultano regolari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge - sono state acquisite agli atti sociali;
- la società non ha in portafoglio azioni proprie;
- come risulta dall'avviso di convocazione, la società ha designato la società Corporate Services S.r.l. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF ed entro il termine di legge non è stata conferita al medesimo alcuna delega;
- Corporate Services S.r.l., in qualità di rappresentate designato, ha comunicato, come risulta dal modulo di delega, di non ritenere di esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;
- in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- il socio sig. Michele Petrera si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF ed alle suddette è stata data risposta mediante messa a disposizione delle medesime all'inizio dell'adunanza di ciascuno degli aventi diritto al voto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 127 ter, c. 3, del TUF;
- per quanto a conoscenza del Presidente, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF (e norme precedenti) e delle relative norme attuative contenute nel Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e da altre informazioni a disposizione,

l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Titolarità indiretta delle azioni: Giovanni Cagnoli (partecipazione indiretta);

Azionisti diretti: Giovanni Cagnoli (partecipazione diretta), Carisma S.p.A., GEF S.r.l., Daisy S.r.l.;

n. azioni ordinarie: 352.616.728;

% sul capitale sociale ordinario: 2,19%;

- non risulta l'esistenza di pattuizioni o di accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni di risparmio o al trasferimento delle stesse.

Tenuto conto del numero degli azionisti presenti, il Presidente comunica altresì che:

- le operazioni di rilevazione delle votazioni, per maggiore snellezza operativa, saranno gestite mediante alzata di mano;
- in ogni caso, è a disposizione per qualsiasi esigenza il personale presente in sala a supporto della Presidenza.
- per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, i presenti sono cortesemente invitati di non assentarsi fino a votazioni avvenute.

A tale riguardo, chi avesse necessità di uscire è pregato di darne notizia alla segreteria.

Quindi il Presidente prega di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate e, prima di procedere con la trattazione dell'ordine del giorno, ha ricordato che i partecipanti che intendono prendere la parola sono invitati a prenotarsi presso il personale presente in sala a supporto della Presidenza.

Il Presidente dunque precisa che:

- sono stati espletati gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti concernenti i punti all'ordine del giorno;
- al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea (art. 127 ter TUF), si procederà nel modo seguente:

(1) a tutte le domande eventualmente pervenute per iscritto prima dell'assemblea e a quelle formulate con testo scritto consegnato durante l'assemblea, verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;

(2) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale.

- una stampa delle risposte alle domande pervenute dall'azionista Sig. Petrera è stata messa a disposizione all'inizio dell'adunanza di ciascuno degli aventi diritto al voto e costituirà specifico allegato del verbale della presente riunione;

- l'Assemblea si riunisce oggi in unica convocazione;

- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, è presente l'Amministratore Delegato, Vincenzo Santella, mentre viene giustificata l'assenza degli altri componenti e dei componenti del Collegio Sindacale;

- sono inoltre presenti, per la Società, l'avv. Michaela Castelli, Segretario del Consiglio di Amministrazione e il Dott. Cosmo Marzulli.

Richiamate le norme di legge, il Presidente ha quindi **dichiarato l'assemblea validamente costituita in unica convocazione ai sensi di legge**, cui gli articoli 10 e 11 dello statuto sociale rinviano, ed ha chiesto ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente. Ciò a valere per tutte le votazioni.

Quindi il Presidente:

- informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente;

- fa presente che anche in relazione alle richieste contenute nelle delibere Consob, relative all'informativa da fornire in occasione delle assemblee degli azionisti, verrà inserito nel verbale o allegato allo stesso l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, specificando il numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo unico, il socio delegante, in caso di delega, nonché i soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, e usufruttuari, nonché, per ogni singola votazione, i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o che hanno richiesto di allontanarsi prima di una votazione e il relativo numero di azioni possedute;

- da lettura dell'ordine del giorno, il cui testo è comunque noto in quanto contenuto nell'avviso di convocazione:

ORDINE DEL GIORNO

1. *Rendiconto del fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998.*

2. *Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2013-2015 e determinazione del relativo compenso.*

3. *Informativa ai soci sull'impatto sulle azioni di rispar-*

mio del conferimento di ramo d'azienda a favore di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e delle ipotesi di concordato preventivo e ristrutturazione del debito attualmente al vaglio.

Inoltre dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente:

- statuto sociale
- estratto avviso di convocazione
- avviso di convocazione
- relazione del Rappresentante comune degli azionisti di risparmio
- proposte di deliberazione presentate dal Socio Petrera e ricorda che è stata messa a disposizione una stampa delle risposte alle domande pervenute dall'azionista Sig. Petrera, e costituirà altresì specifico allegato del verbale della presente riunione.

In merito alle formalità richieste dalla vigente normativa, nei termini di legge, la predetta documentazione assembleare è stata depositata, a disposizione del pubblico, in data 29 marzo 2013 presso la sede legale della Società in Milano, la sede secondaria in Torino e contestualmente pubblicato sul sito internet della Società in apposita sezione dedicata alla presente Assemblea (e ciò anche per le proposte di deliberazione presentate dal socio Petrera in data 22 aprile 2013).

Prima di iniziare la trattazione il Presidente precisa ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale che - in sede di discussione - gli interventi da parte dei signori azionisti dovranno essere concisi, attinenti all'ordine del giorno e svolti in una durata massima che fisso in 10 minuti per ciascun oratore. Coloro che sono già intervenuti nella discussione potranno chiedere di prendere nuovamente la parola per una durata non superiore a 5 minuti, al fine di effettuare un intervento di replica.

Passando alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** avente ad oggetto:

"Esame del rendiconto ex art. 146, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 58/1998", il Presidente, con il consenso dei presenti, propone di non dare lettura della parte della Relazione relativa al primo punto all'Ordine del Giorno, in quanto già ampiamente diffusa, esonerando quindi il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio di dare lettura della medesima relazione.

Quindi, prendendo la parola, io Notaio faccio presente che, in data 22 aprile 2013, è pervenuta dall'azionista Michele Petrera una proposta di delibera relativa al punto 1 all'ordine del giorno di cui do lettura ed *infra* trascritta, precisando che documentazione relativa a tale proposta è stata tempestivamente resa disponibile presso la sede legale e secondaria della Società e sul sito internet.

Proseguendo, sempre io Notaio faccio altresì presente che, seduta stante, è stata consegnata da Francesco Affatato al tavolo di Presidenza una proposta di delibera relativa al punto 1 all'ordine del giorno di cui pure do lettura ed *infra* trascritta.

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento al primo punto all'Ordine del Giorno invitando coloro che desiderassero prendere la parola a prenotarsi presso il tavolo accanto alla presidenza, raccomandando una certa brevità negli interventi per consentire a tutti di prendere la parola. Interviene Petrera, il quale esprime la propria contrarietà al rendiconto presentato. Ricorda di aver anticipato alla Società alcune domande che desidera riproporre. Chiede dunque a quanto ammonti il debito degli azionisti di risparmio nei confronti della Società per gli anticipi dei costi sostenuti per la tutela della categoria. Nella risposta ricevuta, osserva il socio, si apprende che la Società si riserva di quantificare l'esatto ammontare delle somme anticipate quando ricorreranno le condizioni per poterle recuperare dalla categoria.

Egli, prosegue, a prescindere però da quando il recupero potrà essere effettuato, desidera conoscere l'importo delle spese sostenute, desiderando altresì conoscere se il compenso del rappresentante comune sia o meno a carico del fondo.

Su richiesta del Presidente, l'avv. Marzulli precisa che non risulta quantificato l'importo delle spese recuperabili dalla categoria, dipendendo da circostanze che ad oggi non possono essere conosciute. Ciò non significa che le spese non sono note, ma che, appunto, non è noto quanto di tali spese potrà essere recuperato. Assicura, comunque, che verranno sul punto effettuate tutte le opportune verifiche.

Petrera, a sua volta, fa presente come i costi appaiono non proporzionati rispetto alla capitalizzazione delle azioni di risparmio - rilievo sul quale peraltro anche il Presidente conviene -, a cominciare dai costi sostenuti per le assemblee. Ribadisce quindi la necessità di avere una rendicontazione precisa di tutte le spese che sono state anticipate dalla Società per la categoria.

Il Presidente, sempre sul tema, osserva e ribadisce come di tutte le spese sostenute dalla Società per gli azionisti di risparmio solo una parte risulteranno recuperabili dalla categoria complessivamente considerata. Sul resto, si tratta di comprendere quali siano le possibili interpretazioni della legge, essendovene alcune che addirittura riterrebbero possibile recuperare la differenza direttamente dai singoli azionisti di risparmio che ne hanno beneficiato.

L'avv. Castelli, sempre su tali profili, osserva come molto dipenda anche dalla congruità delle spese sostenute, ricordando che la capitalizzazione delle azioni di risparmio è di circa 500 mila euro.

Prende quindi la parola il Rappresentante Comune dott.ssa Stella d'Atri, la quale sottolinea di ritenere che le spese che possono formare oggetto di rivalsa sono quelle indicate nel rendiconto che è stato presentato. Quanto al compenso come Rappresentante Comune, non è chiaro, vista anche la lacunosità della disciplina vigente, se esso debba essere a carico o meno del fondo comune. Nel caso di specie, peraltro, il compenso era stato deliberato prima della costituzione del fondo comune medesimo, e quindi ritiene che conduca senz'altro a non porre detto compenso a carico del fondo. Il tutto, naturalmente, fermo restando che sarà la Società, a tempo debito, a stabilire se esercitare o meno la rivalsa per le spese sostenute.

Il Presidente ricorda che la rivalsa si riferisce in ogni caso agli eventuali dividendi: ciò implica che la Società non iscrive a bilancio un credito nei confronti della categoria, se non al momento in cui vi saranno dividendi da distribuire; il tutto fermo restando, ribadisce, eventuali diverse interpretazioni che ad esempio il Tribunale fallimentare dovesse dare in merito alla possibilità di rivolgersi direttamente nei confronti dei singoli azionisti.

Petrera, quindi, chiede se ad oggi la Società si trovi nella condizione di poter anticipare ulteriori eventuali spese.

Il Presidente precisa che oggi l'effettuazione di un'anticipazione dovrebbe avvenire previa istanza approvata dal Tribunale fallimentare.

Ancora Petrera, osserva che, pur non avendo a disposizione dati precisi, a quanto risulta i costi sostenuti dalla categoria comprendono: 30 mila euro per ciascun anno per il compenso del rappresentante comune, altri 90 mila euro per consulenze, ed infine le spese per le assemblee speciali, stimabili in circa 50 mila euro per ciascuna riunione. Il totale risulta quindi di circa 330 mila euro: una spesa, come tale, pari a circa il 60-65% della capitalizzazione di borsa delle azioni di risparmio. Questi dati, prosegue il socio, dimostrano come a suo giudizio il Rappresentante Comune ha svolto un'attività eccessiva rispetto ai reali bisogni. E' giusto, afferma il socio, tutelare gli interessi della categoria, ma ciò deve essere fatto in modo proporzionato rispetto alla situazione reale con la quale ci si confronta. Ribadisce quindi che le spese sostenute appaiono eccessive, sia considerando la capitalizzazione di borsa, sia considerando il patrimonio netto della Società, che a quanto gli risulta dovrebbe essere negativo.

Il Presidente, su tale ultimo punto, precisa che il patrimonio netto era negativo al 31 dicembre 2011; successivamente, però, si è effettuata una ristrutturazione del debito che ha portato ad un patrimonio netto positivo di 650 milioni di euro. Sulla situazione di oggi, nulla si può dire non essendo stato ancora approvato il bilancio.

La dott.ssa Stella d'Atri, ripresa la parola, ricorda come, a suo avviso, il diritto di rivalsa nei confronti degli azionisti ha per oggetto i dividendi ulteriori rispetto a quello minimo spettante per legge. Ciò significa, in concreto, sempre secondo la dott.ssa d'Atri, che la rivalsa scatterebbe solo ove fosse distribuito un dividendo superiore ai 30 centesimi, e solo per la porzione eccedente tale importo. Ma una distribuzione eccedente i 30 centesimi per gli azionisti di risparmio significherebbe che la Società avrebbe da distribuire, in totale, oltre 2,8 miliardi di euro.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione agli addetti;
- ricorda nuovamente che il rappresentante designato non ha ricevuto alcuna delega;
- da atto che i presenti sono invariati;
- mette quindi in votazione (ore 12,40) la proposta di delibera presentata dal socio Michele Petrera, di cui è stata data lettura e qui trascritta: "L'assemblea speciale degli azionisti risparmio di SEAT - Pagine gialle S.p.a. non approva il rendiconto del rappresentante comune relativo al fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c del D.Lgs. 58/1998. e incarica il nuovo rappresentante comune di valutare eventuali elementi di criticità delle spese sostenute dal rappresentante uscente, Sig.ra Stella D'atri".

L'Assemblea respinge la proposta a maggioranza

Favorevoli n. 2.500 azioni di risparmio

Contrarie n. 155.344 azioni di risparmio

Nessuna azione di risparmio astenuta

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara respinta a maggioranza degli intervenuti la proposta del socio Michele Petrera.

Il Presidente quindi passa alla votazione (ore 12,41) della proposta di delibera di Francesco Affatato, di cui è stata data lettura, e qui trascritta:

"Il sottoscritto Affatato, in delega dei soci rappresentati, invita i Signori Soci ad approvare il rendiconto relativo al Fondo Comune ex. art 146 D.lgs 58/1998. Così come presentato dal Rappresentante Comune.".

L'Assemblea approva la proposta a maggioranza

Favorevoli n. 155.344 azioni di risparmio

Contrarie n. 2.500 azioni di risparmio

Nessuna azione di risparmio astenuta

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti la proposta di Affatato, nel senso di approvare il rendiconto relativo al Fondo Comune inerente il periodo 26/4/2012-29/3/2012, così come sottoposto dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, Dott.ssa Stella D'Atri.

Il Presidente dunque passa ora alla trattazione del **secondo punto all'ordine del Giorno** avente ad oggetto "**Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2013-2015 e determinazione del relativo compenso**" ed invita il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio di dare lettura della parte della Relazione redatta per l'odierna assemblea per quanto concerne il secondo punto all'Ordine del Giorno.

Prende la parola la dottoressa Stella D'Atri e dà lettura di quanto segue:

"Le caratteristiche speciali legate alle azioni di risparmio - quali un dividendo privilegiato, una maggiore tutela patrimoniale e la mancanza del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società - fanno sì che esistano interessi diversi in capo ai portatori di questa categoria di azioni rispetto agli azionisti ordinari. Riconoscendo tale differenza la legge ha previsto una figura istituzionale - il Rappresentante Comune - che svolga la funzione di tutelare tali interessi facendosi portavoce della categoria.

Il mandato di rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio conferito dall'assemblea speciale del 20 aprile 2010 sta volgendo al termine e Voi, signori soci, siete quindi chiamati a nominare - e determinare il relativo compenso - di un rappresentante comune per il triennio 2013-2015 che vi rappresenti e tuteli gli interessi della categoria di azioni di cui siete possessori.

Il Rappresentante ha inteso convocare questa assemblea, pur in attesa dell'approvazione dei conti dell'esercizio, al fine di consentire al rappresentante comune da nominare di seguire l'intero sviluppo della procedura di concordato, operazione di rilevanza particolare per la società ed i soci portatori di azioni di risparmio.

Alla luce di quanto sopra il Rappresentante Comune invita i Signori Soci a votare per una delle candidature che saranno presentate precedentemente o nel corso dell'assemblea speciale del 2 Maggio 2013, dando sin da ora la propria disponibilità alla nomina per il triennio 2013-2015."

Riprende quindi la parola il Presidente, il quale fa presente che, in data 22 aprile 2013, è pervenuta dall'azionista Michele Petrera la proposta di delibera relativamente al punto 2 all'ordine del giorno di cui si dà lettura, precisando che la documentazione relativa a tale proposta è stata tempestivamente resa disponibile presso la sede legale e secondaria della Società e sul sito internet, recante la proposta di nomina a rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio di SEAT Pagine gialle S.p.A. per gli esercizi 2013, 2014, 2015 del medesimo Sig. Michele Petrera, e di determinare il compenso annuo in 1 centesimo di euro oltre alle spese vive sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Proseguendo il Presidente fa presente che, seduta stante, è

pervenuta al tavolo della Presidenza da Francesco Affatato un'altra proposta di delibera relativamente al punto 2 all'ordine del giorno di cui pure si dà lettura ed *infra* trascritta.

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento al secondo punto all'Ordine del Giorno e invita coloro che desiderassero prendere la parola a prenotarsi presso il tavolo accanto alla presidenza, raccomandando una certa brevità negli interventi per consentire a tutti di prendere la parola.

Interviene Gianfranco d'Atri, il quale rivolge il proprio saluto al Presidente, compiacendosi per il cambio alla guida della Società ed auspicando si tratti di un cambiamento verso il meglio, considerato l'andamento della passata gestione. I problemi della categoria degli azionisti di risparmio, sottolinea, dipendono a suo giudizio in larga misura dalla scarsa attenzione sino ad ora dedicata dall'organo amministrativo alla categoria medesima. Le azioni di risparmio non rispecchiano il loro effettivo valore, e se si guarda al passato occorre ricordare che tra le ragioni di tale situazione vi è anche il recente aumento di capitale, che a suo giudizio ha comportato una lesione dei diritti della categoria. Ora, però, l'obiettivo di tutti deve necessariamente essere quello di riportare il titolo al suo giusto valore. I costi che si sostengono per la categoria, prosegue il socio riprendendo la discussione sul precedente punto all'ordine del giorno, in effetti non sono necessariamente solo costi, ma sono investimenti, finalizzati a questo necessario recupero di valore.

Gli azionisti di risparmio, prosegue ancora il prof. d'Atri, si trovano dunque nella condizione di doversi proteggere, con iniziative che vogliono essere di stimolo e di aiuto alla Società, nella convinzione che gli sforzi debbano essere fatti insieme con uno spirito di collaborazione.

Alla luce di tutte tali considerazioni, egli, in nome dei soci da lui rappresentati, ritiene dunque supportare la candidatura della dott.ssa Stella d'Atri, la quale ha interpretato nel migliore dei modi lo spirito della disciplina che istituisce e regola la categoria delle azioni di risparmio. L'obiettivo è quello, conclude, di avviare un rapporto collaborativo con la Società nell'interesse di tutti, cercando di utilizzare il meno possibile il fondo.

Petrera, prendendo la parola, esprime la sua piena condivisione sui rilievi formulati dal prof. d'Atri. Vi deve però essere, sottolinea, una misura in tutto, e nel caso specifico occorre riportare i costi a dimensioni coerenti con la situazione in cui la Società si trova. Se si guardano le altre società, risulta che compensi pari a 30 mila euro sono piuttosto rari, e quando vi sono si riferiscono a società con capitalizzazioni ben maggiori di quella di Seat. D'altra parte, non può dirsi che un rappresentante comune che percepisca un

basso stipendio non debba fare nulla. Il socio esprime quindi il proprio apprezzamento per la dott.ssa d'Atri, ma ritiene che le sue spese e il suo compenso siano eccessivi. Il socio, sul punto, osserva anche che se si analizzano i soggetti chiamati a svolgere consulenze per il Rappresentante Comune ci si rende conto che sono sempre soggetti che supportano la candidatura della medesima dott.ssa d'Atri. Cita, sul punto, il caso del dott. Carpaneda, così come il caso dell'avv. Stamile, i cui compensi - che appaiono forfettari - il socio ritiene eccessivi.

Conclude quindi il proprio intervento tornando a raccomandare la riduzione delle spese.

Il prof. d'Atri a sua volta ribadisce che l'auspicio è che con un maggiore colloquio con la Società anche tali spese possano ridursi.

Il Presidente fa presente che i legali della Società sono a disposizione per fornire nel futuro i chiarimenti che il Rappresentante Comune richiederà sulla procedura in cui la Società si trova.

Affatato osserva come i rilievi critici del socio Petrera sembrano essere piuttosto generici. Raccomanda dunque prudenza nelle critiche, e sottolinea come se vi è una qualche contestazione da fare sulle consulenze richieste dal Rappresentante Comune devono essere contestazioni specifiche, puntuali e circostanziate. Conclude ricordando di non aver personalmente mai beneficiato di attribuzioni di incarichi nella sua qualità di avvocato.

Marianna d'Atri ricorda, a proposito dei costi, che naturalmente quando esistono competenze a livello curriculare è normale che tali competenze siano retribuite.

Petrera chiede se vi sia la possibilità di ridurre il compenso proposto per la dott.ssa d'Atri, e dopo aver ricevuto sul punto l'indisponibilità degli altri presenti anche in considerazione delle istruzioni di voti impartite dai soci deleganti, prende atto delle intenzioni di voto emerse nella discussione e annuncia di ritirare la propria candidatura.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- invita gli azionisti che non intendono partecipare alla votazione a darne comunicazione agli addetti;
- ricorda nuovamente che il rappresentante designato non ha ricevuto alcuna delega;
- da atto che i presenti sono invariati;
- mette quindi in votazione (ore 13,13) la proposta di delibera presentata da Francesco Affatato, di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'assemblea speciale degli azionisti risparmio di SEAT - Pagine gialle S.p.a. delibera di nominare rappresentante comune dei possessori di azioni risparmio di SEAT Pagine gialle S.p.a. per gli esercizi 2013 (duemilatredici), 2014 (duemila-

quattordici) e 2015 (duemilaquindici) la dott.ssa Stella d'Atri e di determinare il compenso annuo in 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) euro annui, oltre IVA, contributi e spese vive documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico."

L'Assemblea **approva la proposta** a maggioranza

Favorevoli n. 154.915 azioni di risparmio

Contrarie n. 2.500 azioni di risparmio

Astenute n. 429 azioni di risparmio

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti la proposta di Francesco Affatato, nel senso di nominare rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio di SEAT - Pagine gialle S.p.A. per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 la dott.ssa Stella d'Atri e di determinare il compenso annuo in 30.000,00 euro, oltre IVA, contributi e spese vive documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Presidente, passando ora alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno** avente ad oggetto: "**Informativa ai soci sull'impatto sulle azioni di risparmio del conferimento di ramo d'azienda a favore di Seat Pagine Gialle Italia SpA e delle ipotesi di concordato preventivo e ristrutturazione del debito attualmente al vaglio**", con il consenso dei presenti, propone di non dare lettura della parte della Relazione relativa al terzo punto all'Ordine del Giorno, in quanto già ampiamente diffusa, esonerando quindi il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio di dare lettura della medesima relazione.

Il Presidente, prima di aprire la discussione, riferendosi ai temi sollevati dalla dott.ssa d'Atri nella propria relazione sottolinea come l'impatto del conferimento del business nella società operativa controllata totalitariamente da Seat Pagine Gialle è stato sostanzialmente nullo, salvo un modestissimo incremento dei costi amministrativi.

In relazione allo stato della procedura concordataria, dà lettura del testo di intervento di seguito trascritto:

"Ricordo che il 6 febbraio 2013 la Società ha presentato presso il Tribunale di Torino la domanda c.d. in bianco per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, ai sensi del sesto comma dell'art. 161 Legge Fallimentare.

Come già reso noto, il Consiglio di Amministrazione è addivenuto alla decisione di richiedere l'ammissione alla procedura di concordato preventivo all'esito degli approfondimenti svolti sulle prospettive di business del Gruppo alla luce dell'attuale contesto di mercato, ritenendo che tale procedura, consentendo all'azienda di preservare la propria continuità operativa e contestualmente di ridefinire la propria struttura del debito e i propri impegni finanziari in modo coerente con le prospettive di mercato, rappresentasse la via più idonea per proteggere gli interessi di tutti gli stake-

holders.

Ricordo ancora che il Tribunale di Torino, con decreto in data 26 febbraio 2013, ha concesso anche a SEAT Pagine Gialle un termine di 120 giorni, con decorrenza dal 13 febbraio 2013 (data di pubblicazione nel Registro delle Imprese della relativa domanda), per la presentazione della proposta di concordato preventivo, del relativo piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 Legge Fallimentare. Come facilmente intuibile, trattandosi di un compito molto delicato e complesso, le attività volte alla predisposizione della proposta di concordato preventivo e del relativo piano sono tutt'ora in corso. Non è pertanto possibile, allo stato, fornire alcuna anticipazione. Naturalmente i contenuti della proposta saranno resi noti al mercato, ai sensi di legge, una volta che saranno stati definiti ed approvati dagli organi societari competenti e in particolare dal Consiglio di Amministrazione."

Terminato l'intervento del Presidente, e dichiarata aperta la discussione, prende la parola la dott.ssa d'Atri, la quale chiede se sono al vaglio del Consiglio di Amministrazione o dei consulenti societari ipotesi di ristrutturazione o riorganizzazione che prevedano interventi sul capitale rappresentato da azioni di risparmio, inclusa la modifica del valore statutario di riferimento o il frazionamento, o ancora che prevedano simili misure sulle azioni ordinarie. Domanda, inoltre, se la Società ha avuto modo di interagire con Banca d'Italia o Consob, per quanto di competenza, per verificare meccanismi che possono essere implementati per facilitare la negoziazione sul titolo di risparmio.

Il Presidente sottolinea che la Società interagisce costantemente con il Tribunale di Torino e con la Consob. Il problema poi della liquidità del titolo di risparmio è un problema che vi è da tempo, e che non è certo nato con l'avvio della procedura. Nessun specifica ipotesi di operazioni sulle azioni di risparmio è stata decisa: si è in una fase di studio, ed ogni suggerimento da parte dei soci, così come da parte dei creditori, è benvenuto, e deve essere indirizzato al Presidente e alla KPMG .

Il prof. d'Atri, osserva come gli azionisti non abbiano alcuna indicazione sul piano industriale e chiede come mai il Consiglio non abbia ancora sul punto fornito alcuna indicazione. Ciò è particolarmente importante per salvaguardare un corretto andamento del titolo, che infatti ha avuto significativi sbalzi probabilmente anche in dipendenza, afferma il socio, di flussi informativi non paritari. Il socio chiede allora quanto meno quali siano le varie ipotesi allo studio, ed inoltre domanda se vi sia l'intenzione di chiedere una proroga per presentare la proposta in Tribunale; chiede ancora se, vista la situazione attuale, la Società intenda estendere i termini dell'esercizio dei warrant emessi in occasione

della fusione, anche considerando che non è chiaro in quali condizioni tali warrant possano essere in concreto esercitati. Il Presidente informa che l'eventuale allungamento della scadenza dei warrant sarà preso in considerazione nella proposta concordataria. I presupposti per l'esercizio dei warrant dipendono sostanzialmente dal recupero di tutto il credito preesistente, ipotesi che appare oggi piuttosto vaga. La Società, prosegue, sta lavorando con l'Amministratore Delegato dott. Santelia al piano industriale: quando sarà pronto si provvederà naturalmente alla sua diffusione, e sarà un piano che si distaccherà in modo consistente da quello vecchio.

L'avv. Castelli rispetto ai casi di movimenti del titolo cui si riferiva il prof. d'Atri ricorda che, naturalmente, la Società ha adottato tutte le misure richieste dalla normativa vigente per la gestione delle informazioni privilegiate: le Autorità di Vigilanza non hanno sul punto sollevato alcun rilievo.

Il Presidente, a sua volta, assicura che, quanto ai tempi, la Società sta lavorando con la massima sollecitudine possibile.

Petrera, chiede se si possa prevedere una rivalutazione delle attività intangibili iscritte a bilancio.

Il Presidente precisa che si procederà ad una nuova valutazione degli *intangibles*, ma che allo stato è difficile prevedere la possibilità di una rivalutazione degli stessi.

La dott.ssa Stella d'Atri chiede se nella proposta di concordato preventivo depositata in Tribunale si faccia o meno riferimento alle linee guida del nuovo piano.

Il prof. d'Atri ringrazia per le risposte ricevute e torna a raccomandare particolare attenzione ai profili informativi, i quali rischiano di ingenerare incertezza e poca tranquillità nel mercato.

Nuovamente la dott.ssa d'Atri, che legge alcuni brani della proposta di concordato, in cui si fa riferimento a linee guida del nuovo piano, ed osserva come sotto questo profilo vi potrebbe essere stata una asimmetria informativa, visto che nulla di tali linee è stato comunicato al mercato.

L'avv. Castelli sottolinea come si tratti di cenni ancora del tutto preliminari e generali, dei quali, sempre in modo sintetico e generale, si è fatto anche cenno nei comunicati stampa.

Il Presidente, a sua volta, conferma che si tratta semplicemente dell'intenzione di proseguire su di una strada di continuità.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione ritenendo esaurita l'informativa dovuta agli azionisti di risparmio in merito all'impatto sulle azioni di risparmio del conferimento di ramo d'azienda a favore di Seat Pagine Gialle Italia SpA e delle ipotesi di concordato preventivo e ristrutturazione del debito attualmente al vaglio.

Quindi, alle ore 13,35 essendosi conclusa la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i presenti e dichiara chiusa l'assemblea.

Si allegano al presente verbale:

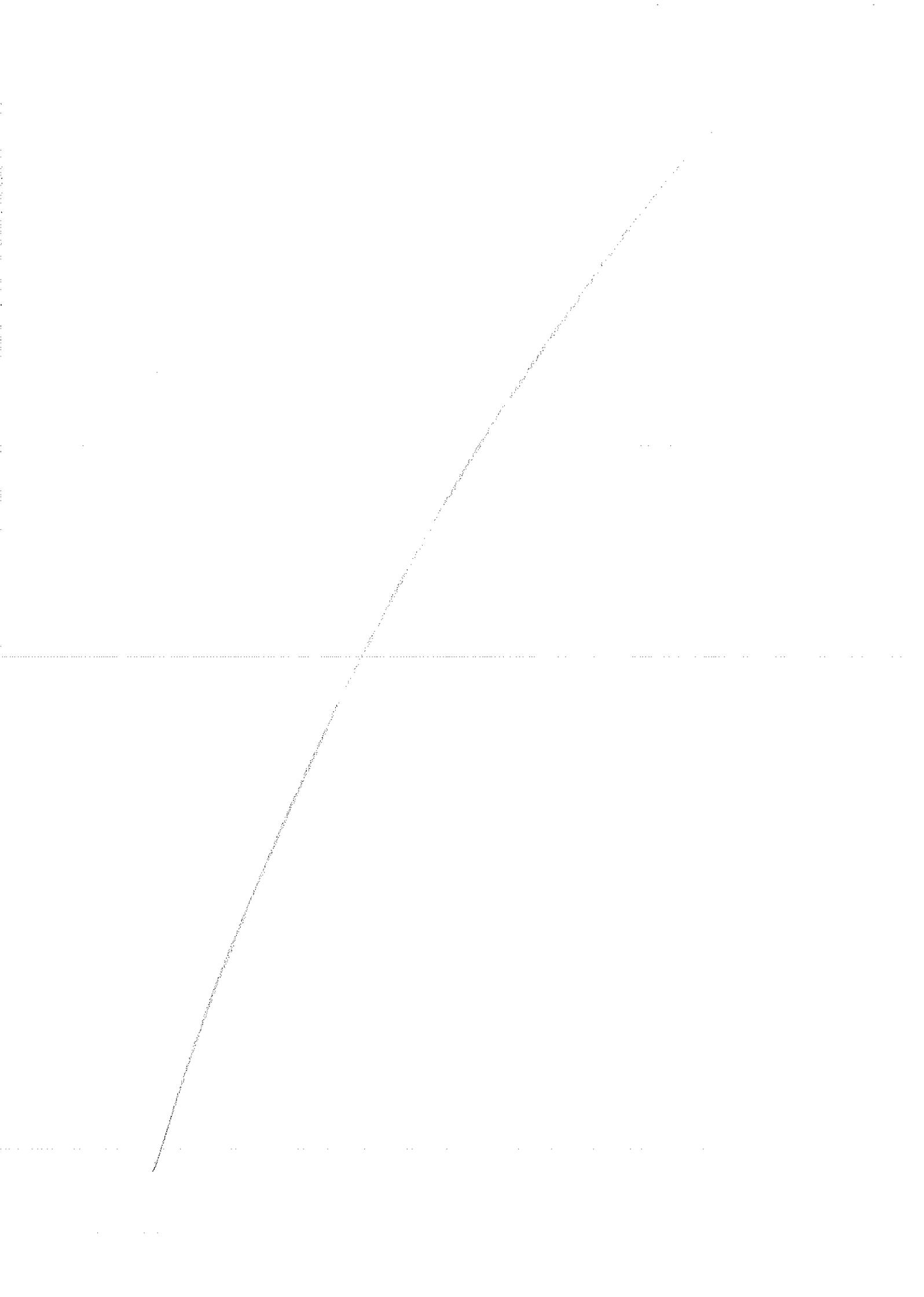
- la Relazione del rappresentante Comune (sopra citata) inerente i punti all'ordine del giorno della assemblea, che si allega sotto "A";
- i quesiti, con le relative risposte, posti prima dell'Assemblea dall'azionista Petrera ex art. 127 ter del TUF che al presente si allegano sotto "B";
- l'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea, comprensivo del dettaglio delle votazioni, che al presente si allega sotto "C".

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 12,15 (dodici e quindici).

Consta

di otto fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine ventinove e della trentesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio



All. "A" al n. 3804 / 5123 di rep.

Seat Pagine Gialle S.p.A.
Sede legale Milano – Via Grosio 10/4 CAP 20151
Sede secondaria Torino – Corso Mortara 22 – CAP 10149
Cap. Soc. Euro 450.265.793,58 i.v.
Registro Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA n. 03970540963
Sito Internet: www.seat.it

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI POSSESSORI
DELLE AZIONI DI RISPARMIO SEAT PAGINE GIALLE SPA
DEL 2 MAGGIO 2013**

Relazione del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

*** - ***



Signori Soci,

siete stati convocati – per come previsto dall'art. 146, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF") - in Assemblea Speciale per la trattazione dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Esame del rendiconto ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998
2. Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2013-2015 e determinazione del relativo compenso;
3. Informativa ai soci e valutazione dell'impatto sulle azioni di risparmio del conferimento di ramo d'azienda a favore di Seat Pagine Gialle Italia SpA e delle ipotesi di concordato preventivo e ristrutturazione del debito attualmente al vaglio.

Punto 1) all'Ordine del Giorno

1. Presentazione del rendiconto ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998

Come e' noto al fine di dotare il Rappresentante Comune delle risorse necessarie a svolgere la propria funzione la legge prevede l'esistenza di un Fondo Comune che garantisca al rappresentante l'autonomia operativa ed i mezzi eventualmente necessari per difendere gli interessi della categoria, anche nell'eventualità di una contrapposizione con la società stessa, ma non esclusivamente a tale fine.

L'art. 146, comma 1, lettera c del Decreto legislativo n.58/1998 prevede che l'assemblea speciale deliberi sul rendiconto delle spese sostenute dal rappresentante a valere sul fondo comune per la tutela degli interessi della categoria.

L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio Seat Pagine Gialle S.p.A. in data 26 aprile 2012 ha deliberato la costituzione del Fondo Comune ex art. 146 del TUF per la tutela degli interessi degli azionisti di risparmio per un importo pari a Euro 150.000,00 annui. Il fondo e' amministrato dalla società, non avendo la stessa inteso mettere le somme direttamente a disposizione del Rappresentante Comune, i pagamenti vengono fatti dalla società dietro presentazione delle relative fatture.

Si riporta in Allegato A il riepilogo delle spese sostenute corredate da una breve descrizione dell'oggetto delle consulenze ottenute nel periodo 26/4/2012 – 29/3/2013.

Si precisa che solo una porzione del fondo deliberato é stata effettivamente spesa in ciascun esercizio, e pertanto é stato necessario ricorrere solo ad una ricostituzione parziale del fondo al 31/12/2012.

Si ricorda inoltre che l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 20 aprile 2010, in mancanza di un Fondo Comune ex art.146 TUF costituito, aveva deliberato un rimborso delle spese per il rappresentante comune pari a Euro 20.000,00. Parte di tali somme sono state adoperate dal rappresentante comune per ottenere assistenza professionale specializzata su alcune tematiche di particolare rilevanza. Nonostante tali spese non siano oggetto di delibera, per Vostra conoscenza un breve riepilogo e' riportato nell'Allegato A.

Nel corso del triennio 2010-2012 l'attività di tutela e promozione degli interessi della categoria ha avuto come obiettivo principale la valorizzazione delle azioni di risparmio anche individuando possibili interventi di natura straordinaria e statutaria volti al potenziamento della negoziabilità sul mercato regolamentato

L'attività si é concentrata in particolare sui seguenti aspetti:

a) richieste di informativa e adeguamento sui seguenti temi:

- ① costituzione del Fondo Comune ex art. 146 TUF ed operatività dello stesso;
- ① modalità di trasmissione al Rappresentante Comune delle informazioni price-sensitive, rilevanti e suscettibili di avere un impatto sul valore dell'azione di risparmio come previsto dal comma 4 dell'art. 147 TUF;
- ① modalità di gestione dell'evento assembleare con particolare riferimento al conferimento deleghe al rappresentante designato;
- ① creazione, sul sito istituzionale della società, di una pagina dedicata al rappresentante comune ed alle azioni di risparmio contenente informazioni specifiche relative a questa categoria ed al ruolo di tutela svolto dal rappresentante comune (http://www.seat.it/seat/it/governance/company_boards/Rappresentante_Comune_degli_Azionisti_di_risparmio/index.html);
- ① aspetti tecnici dell'operazione di fusione con Lighthouse e del conferimento a Seat Pagine Gialle Italia SpA del ramo d'azienda
- ① possibilità di distribuzione dividendi ai possessori di azioni di risparmio

b) creazione e miglioramento dei canali di interazione con i portatori di azioni di risparmio per il tramite di:

- ① creazione e gestione di un sito indipendente rispetto a quello istituzionale (www.seat.rappresentantecomune.it/) relativo alle azioni di risparmio Seat Pagine Gialle in cui sono state di volta in volta riportate notizie utili relative alla società, osservazioni sulle operazioni in corso e scambi epistolari con la società su tematiche di particolare interesse;
 - ① creazione di un indirizzo email dedicato per consentire ai soci di risparmio un contatto immediato e diretto con il loro rappresentante (seat@rappresentantecomune.it);
- c) convocazione, preparazione e partecipazione all'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 26 aprile 2012 avente all'ordine del giorno anche la discussione dell'allora prevista operazione di fusione con Lighthouse e che ha portato la società a dotarsi del Fondo Comune previsto ex art.146 TUF.
- d) partecipazione alle assemblee ordinarie e straordinarie della società, intervenendo anche nel corso del dibattito assembleare per trasmettere ai soci ordinari ed al management posizioni e punti di vista specifici agli azionisti di risparmio.
- e) comunicazioni indirizzate a Consob e Borsa Italiana per sollecitare un'analisi dei meccanismi di formazione del prezzo sul titolo Seat Pagine Gialle risparmio
- f) sollecitazione per l'utilizzo nelle assemblee societarie dello strumento del "rappresentante designato" previsto dalla cd. Direttiva "Shareholders rights" volta a facilitare la partecipazioni dei soci agli eventi societari. Il Rappresentante Designato e' stato per la prima volta utilizzato dalla Seat nell'assemblea speciale del 26 aprile 2012.

Il Rappresentante evidenzia con rammarico come l'opportunità offerta dalla operazione straordinaria di fusione con Lighthouse non e' stata colta dall'allora management per portare a buon fine interventi sulle azioni di risparmio. Il Rappresentante ha in molteplici occasioni tentato di instaurare un dialogo con la Società chiedendo di partecipare al tavolo di lavoro costituito per la definizione degli accordi con i principali stakeholders e chiedendo integrazioni di informativa su aspetti dell'operazione i cui effettivi potevano avere particolare rilevanza per i portatori di azioni di risparmio.

In quell'occasione il Rappresentante ha avuto, inoltre, cura di richiamare l'attenzione della Società sulla disamina degli eventuali impatti sulle azioni di risparmio, cosa che ha portato la società a richiedere un parere di esperto – il prof. Notari - affinché valutasse la delibera di fusione nell'ottica dei potenziali effetti negativi sulle azioni di risparmio.

Alla luce di quanto sopra il Rappresentante Comune invita i Signori Soci ad approvare il rendiconto relativo al Fondo Comune ex.art 146 D.lgs 58/1998.

Punto 2) all'Ordine del Giorno

2. Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2013-2015 e determinazione del relativo compenso;

Le caratteristiche speciali legate alle azioni di risparmio – quali un dividendo privilegiato, una maggiore tutela patrimoniale e la mancanza del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società – fanno sì che esistano interessi diversi in capo ai portatori di questa categoria di azioni rispetto agli azionisti ordinari. Riconoscendo tale differenza la legge ha previsto una figura istituzionale – il Rappresentante Comune – che svolga la funzione di tutelare tali interessi facendosi portavoce della categoria.

Il mandato di rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio conferito dall'assemblea speciale del 20 aprile 2010 sta volgendo al termine e Voi, signori soci, siete quindi chiamati a nominare – e determinare il relativo compenso – di un rappresentante comune per il triennio 2013-2015 che vi rappresenti e tuteli gli interessi della categoria di azioni di cui siete possessori.

Il Rappresentante ha inteso convocare questa assemblea, pur in attesa dell'approvazione dei conti dell'esercizio, al fine di consentire al rappresentante comune da nominare di seguire l'intero sviluppo della procedura di concordato, operazione di rilevanza particolare per la società ed i soci portatori di azioni di risparmio.

Alla luce di quanto sopra il Rappresentante Comune invita i Signori Soci a votare per una delle candidature che saranno presentate precedentemente o nel corso dell'assemblea speciale del 2 Maggio 2013, dando sin da ora la propria disponibilità alla nomina per il triennio 2013-2015

Punto 3) all'Ordine del Giorno

1. Informativa ai soci sull'impatto sulle azioni di risparmio del conferimento di ramo d'azienda a favore di Seat Pagine Gialle Italia SpA e delle ipotesi di concordato preventivo e ristrutturazione del debito attualmente al vaglio.

Gli ultimi 12 mesi hanno visto la società coinvolta in una serie di operazioni di natura straordinaria volte a modificare l'assetto proprietario, finanziario e di business della Società. In particolare il 31/8/2012 - nell'ambito della più ampia operazione di fusione tra Seat Pagine Gialle S.p.A. e Lighthouse, la società ha comunicato di avere conferito ramo d'azienda a favore di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. in effetti trasferendo a quest' ultima la quasi totalità delle attività e passività precedentemente in capo alla capogruppo. Alla luce di questa operazione il business principale del Gruppo, da cui dipende la formazione degli utili, e' stata spostata ad un livello diverso rispetto alla Seat Pagine Gialle SpA, e risultano ancora incerti i meccanismi di trasferimento di eventuali utili futuri della Seat Pagine Gialle Italia SpA alla Seat Pagine Gialle SpA - soggetto giuridico a cui compete la distribuzione di utili alle azioni di risparmio.

Il 6 febbraio 2013, inoltre, la società ha comunicato al mercato di aver fatto richiesta per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo - sia per la capogruppo che per la controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. - poiché sulla base dell'analisi svolta dai rispettivi consigli di amministrazione gli obiettivi economici e finanziari, fissati nelle linee guida strategiche 2011-2013 e nelle proiezioni di stima al 2015 elaborate in occasione della recente ristrutturazione dell'indebitamento, non erano da considerarsi attuali e raggiungibili alla luce delle attuali performance e delle previsioni di mercato.

Sulla base della normativa vigente, nell'ambito della procedura di concordato preventivo, gli strumenti di risoluzione della crisi possono essere molteplici, stralcio del debito, prolungamento delle scadenze, e molti altri metodi previsti dalla Legge Fallimentare. Tra questi esiste anche la possibilità della conversione in tutto o in parte del debito in nuove azioni, circostanza che potrebbe influire e potenzialmente danneggiare la categoria speciale degli Azionisti di Risparmio.

Il Rappresentante Comune ha ritenuto opportuno inserire questo punto all'ordine del giorno per consentire alla Società di fornire informazioni ai soci portatori di azioni di risparmio sull'impatto delle su indicate operazioni sulla categoria, ed offrire un'occasione di confronto sul tema tra gli azionisti e l'organo amministrativo.

Alla luce di quanto sopra il Rappresentante Comune ricorda che non e' necessaria su questo punto all'ordine del giorno alcuna deliberazione, ovviamente e' facoltà dei soci presentare precedentemente o nel corso dell'assemblea proposte di delibera.

Per ulteriori informazioni e documentazione si prega di visitare www.rappresentantecomune.it/seat

Milano 29 Marzo 2013

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio
Stella d'Atri



Allegato A

Rendiconto delle spese sostenute a valere sul Fondo Comune ex art. 146 TUF dalla data di costituzione del fondo - 26 aprile 2012 - alla data di redazione della presente relazione - 29 marzo 2013 -.

Data	Descrizione	Entrate	Uscite	Servizi
26/04/12	Costituzione Fondo Comune	€ 150.000,00		
30/08/12	Dott. Salvatore Baldino		-€ 15.600,00	Assistenza per la valutazione di elementi di criticità nei bilanci 2008-2011 di Seat Pagine Gialle SpA
29/08/12	Avv. Alfredo Stamile		-€ 10.400,00	Consulenza sulla valutazione dei profili lesivi degli interessi degli azionisti di risparmio per effetto della fusione con Lighthouse
03/12/12	Avv. Katia Muscatella		-€ 2.080,00	Assistenza legale nella gestione dei rapporti tra la società e il rappresentante comune
28/09/12	Dott. Michele Carpaneda		-€ 8.320,00	Consulenza nell'analisi dell'operazione di finanza straordinaria di fusione con i portatori del Prestito Obbligazionario Lighthouse
01/01/12	Reintegro Annuale	€ 36.400,00		
06/03/13	Avv. Alfredo Stamile		-€ 10.400,00 ¹	Assistenza legale in merito procedura di concordato preventivo
18/03/13	Studio Associato Pedretti & Soliani		-€ 15.600,00 ¹	Assistenza professionale per la disamina della procedura di concordato preventivo e potenziali impatto sulla categoria rappresentata
	Saldo al 29/03/13	€ 124.000,00		

Spese sostenute nel periodo 20 aprile 2010 – 25 aprile 2012 a valere sul fondo spese deliberato dall'assemblea dei soci del 20 aprile 2010, non oggetto di delibera.

Anno	Descrizione	Entrate	Uscite	Servizi
2010	Avv. Alfredo Stamile		-€ 10.400,00	Parere legale sui diritti patrimoniali delle azioni di risparmio Seat Pagine Gialle SpA
	Spese totali dal 20/4/2010 al 31/12/2010		-€ 10.400,00	
2011	Avv. Alfredo Stamile		-€ 7.800,00	Parere legale su proposte di modifiche statutarie relative alle azioni di risparmio
2011	dott. Domenico Le Pera		-€ 6.000,00	Assistenza e consulenza relativa alle modalità di interazione con gli azionisti
2011	Studio Carpaneda		-€ 5.000,00	Valutazione economica dell'operazione straordinaria sul capitale
	Spese totali dal 1/1/2011 al 31/12/2011		-€ 18.800,00	
2012			-	
	Spese totali dal 1/1/2012 al 25/04/2012		€ 0	

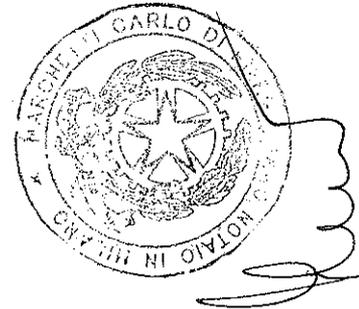


¹ Spesa in corso di pagamento





DAFC/Affari Societari



ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI AZIONISTI

DI RISPARMIO

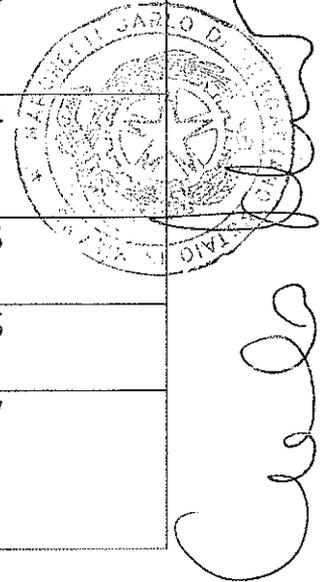
SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.

2 maggio 2013

- Quesiti azionista Petrera -

INDICE

N.		PAGINA
1	A quanto ammonta il debito degli azionisti risparmio con la Società per aver anticipato i costi sostenuti per tutelare gli interessi della categoria?	3
2	Perchè il compenso del rappresentante comune non è rendicontato nelle spese sostenute dal fondo comune ex Art. 146 D.Lgs 58/1998 (TUF).	4
3	Gli anticipi della Società comprendono anche quelli sostenuti per le assemblee speciali?	5
4	Intende la Società, in futuro, farsi carico dei costi sostenuti per la tutela degli interessi degli azionisti risparmio?	6
5	Sulla base della normativa vigente, nell'ambito della procedura di concordato preventivo, la Società può continuare ad anticipare i costi sostenuti per tutelare gli interessi della categoria?	7



1. A quanto ammonta il debito degli azionisti risparmio con la Società per aver anticipato i costi sostenuti per tutelare gli interessi della categoria?

Prima di poter quantificare tale importo e' opportuno che l'assemblea degli azionisti di risparmio si sia pronunciata sul rendiconto relativo all'utilizzo del fondo comune istituito nel 2012

In ogni caso, la Società si riserva di quantificare l'esatto ammontare dell'importo delle somme anticipate, quando ricorreranno le condizioni per poterle recuperare dalla categoria.



2. Perché il compenso del rappresentante comune non è rendicontato nelle spese sostenute dal fondo comune ex Art. 146 D.Lgs 58/1998 (TUF).

Il rendiconto delle spese imputate al fondo comune di cui all'art. 146, primo comma, lett. c), D.Lgs. 58/1998 è predisposto dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio; a quest'ultimo devono quindi essere rivolte eventuali richieste di chiarimento.



[Handwritten signature]

3. Gli anticipi della Società comprendono anche quelli sostenuti per le assemblee speciali?

La spese che la Società ha fino ad ora anticipato comprendendo anche i costi derivanti dalla tenuta delle assemblee degli azionisti di risparmio.



4. Intende la Società, in futuro, farsi carico dei costi sostenuti per la tutela degli interessi degli azionisti risparmio?

Si precisa che, ai sensi dell'art. 146, primo comma, lett. c), del D.Lgs. 58/1998, il fondo comune per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi degli Azionisti di Risparmio è soltanto anticipato dalla Società, che può poi rivalersi sugli utili spettanti alla categoria.

SEAT PG intende adempiere ai propri obblighi nei limiti di legge e in particolare dei vincoli posti dalla normativa che regola la procedura avviata con la presentazione della domanda c.d. in bianco per l'ammissione al concordato preventivo.

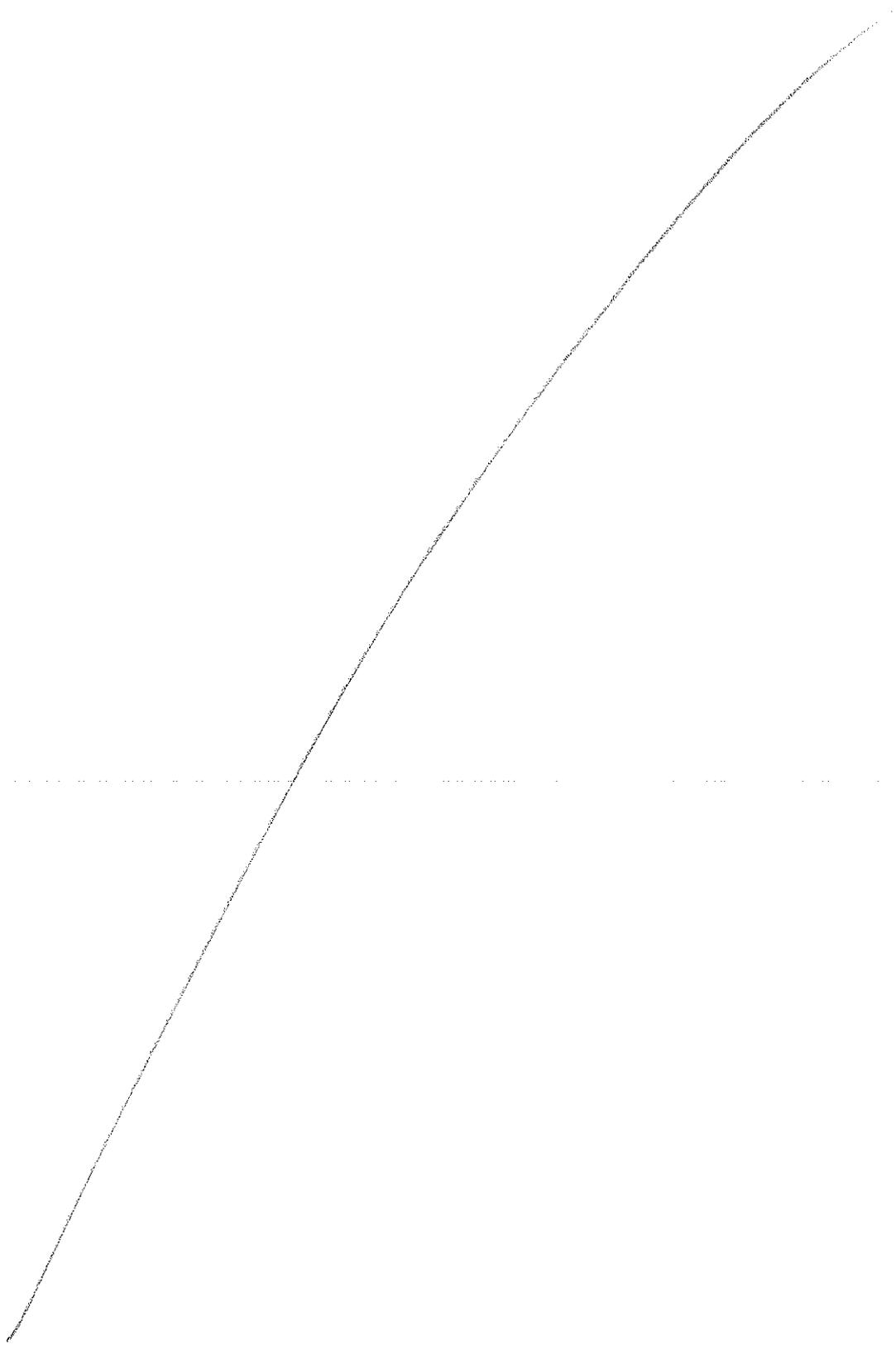


5. Sulla base della normativa vigente, nell'ambito della procedura di concordato preventivo, la Società può continuare ad anticipare i costi sostenuti per tutelare gli interessi della categoria?

Si ricorda che, a seguito della presentazione della domanda c.d. in bianco per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, SEAT PG può compiere solo gli atti di ordinaria amministrazione, mentre gli atti urgenti e di straordinaria amministrazione devono essere autorizzati dal Tribunale competente ai sensi dell'art. 161, settimo comma, del R.D. 267/1942. Data la particolare natura del fondo comune e delle spese che ad esso potrebbero essere imputate, la qualificazione della relativa anticipazione quale atto di ordinaria ovvero quale atto urgente e di straordinaria amministrazione non può ritenersi pacifica.

Per l'anticipazione di tali spese la Società potrebbe quindi comunque prudenzialmente provvedere a presentare apposita istanza al Tribunale di Torino.





All. "C" al n. 3804 / 5423 di rep.

Assemblea degli azionisti di risparmio di Seat PG

del 02/05/2013 - Unica Convocazione

Ai fini costitutivi alle ore 12:00 gli Azionisti partecipanti in proprio o per delega sono n° 14 per n° 157.844 azioni di risparmio aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 23,199 % delle azioni di risparmio

Le persone presenti in sala sono 5



Assemblea degli azionisti di risparmio di Seat PG

del 02/05/2013 - Unica Convocazione

Ai fini deliberativi alle ore 12:41 gli Azionisti partecipanti in proprio o per delega sono n° 14 per n° 157.844 azioni di risparmio aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 23,199 % delle azioni di risparmio

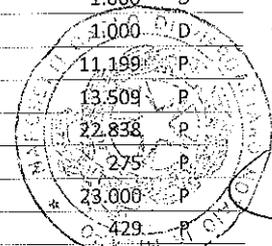
Le persone presenti in sala sono 5



Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Rendiconto del fondo costituito ex art.146, comma 1c D.Lgs 58/98
Orario apertura votazione 12:40 orario chiusura votazione 12:40

FAVOREVOLI			Voti	P ⁽¹⁾
Rif.	Azionista			
5	PETRERA MICHELE		2.500	P
<i>Totale Azioni</i>			2.500	
CONTRARI			Voti	P ⁽¹⁾
Rif.	Azionista			
4	BORIO LUCIANO		10.501	D
4	BORIO LUCIANO		2.070	D
1	CALOMINO TOMMASO		1.000	D
1	CARIA MARIA / PICCOLO BIAGIO		1.000	D
3	D&C GOVERNANCE SRL		11.199	P
3	D&C GOVERNANCE SRL		13.509	P
3	D'ATRI MARIANNA		22.838	P
2	D'ATRI STELLA		275	P
2	D'ATRI STELLA		23.000	P
2	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.		429	P
4	LE PERA DOMENICO		5.500	D
1	MINASI CLELIA		1.000	D
1	PISANI CLARA		39.897	D
1	SCALZO VITTORIO		2.000	D
1	SPADAFORA PAOLO		3.138	D
4	TEMPOFOSCO ANDREA		17.988	D
<i>Totale Azioni</i>			155.344	



	VOTI	% sul capitale rappresentato in assemblea	% sul capitale di risparmio
FAVOREVOLI	2.500	1,584%	0,367%
CONTRARI	155.344	98,416%	22,832%
TOTALE VOTI	157.844		
	su 680.373	aventi diritto al voto pari al 23,200% del capitale di risparmio	

(1) Partecipazione: 'P' in proprio, 'D' in delega.

Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Rendiconto del fondo costituito ex art.146, comma 1c D.Lgs 58/98

Orario apertura votazione 12:40 orario chiusura votazione 12:41

FAVOREVOLI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
4	BORIO LUCIANO	10.501	D
4	BORIO LUCIANO	2.070	D
1	CALOMINO TOMMASO	1.000	D
1	CARIA MARIA / PICCOLO BIAGIO	1.000	D
3	D&C GOVERNANCE SRL	11.199	P
3	D&C GOVERNANCE SRL	13.509	P
3	D'ATRI MARIANNA	22.838	P
6	D'ATRI STELLA	275	P
6	D'ATRI STELLA	23.000	P
7	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	429	P
4	LE PERA DOMENICO	5.500	D
1	MINASI CLELIA	1.000	D
1	PISANI CLARA	39.897	D
1	SCALZO VITTORIO	12.000	D
1	SPADAFORA PAOLO	3.138	D
4	TEMPOFOSCO ANDREA	17.988	D
Totale Azioni		155.344	

CONTRARI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
5	PETRERA MICHELE	2.500	P
Totale Azioni		2.500	

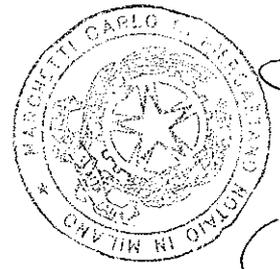
	VOTI	% sul capitale rappresentato in assemblea	% sul capitale di risparmio
FAVOREVOLI	155.344	98,416%	22,832%
CONTRARI	2.500	1,584%	0,367%
TOTALE VOTI	157.844		
	su 680.373	aventi diritto al voto pari al 23,200% del capitale di risparmio	

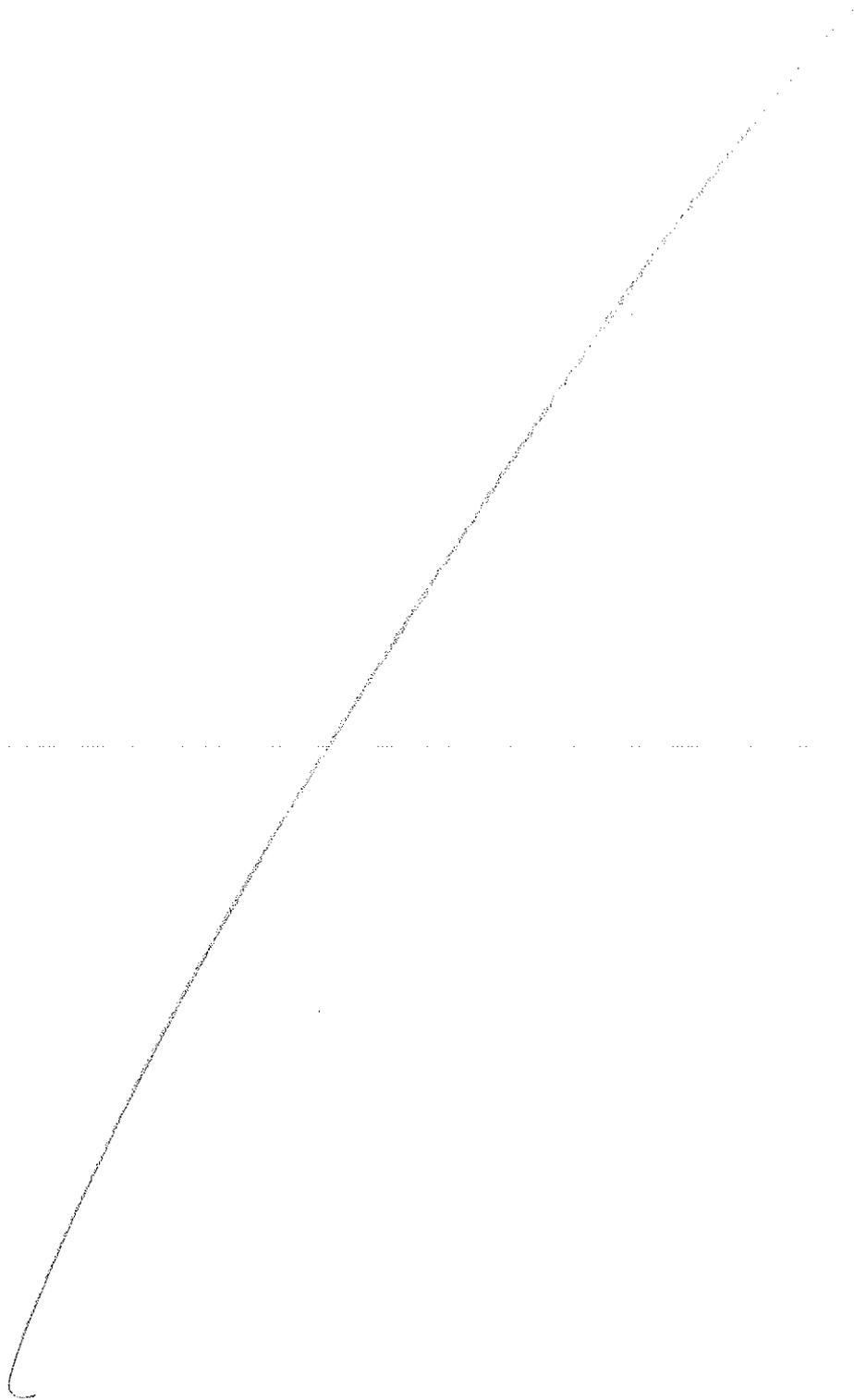
Assemblea degli azionisti di risparmio di Seat PG

del 02/05/2013 - Unica Convocazione

Ai fini deliberativi alle ore 13:13 gli Azionisti partecipanti in proprio o per delega sono n° 14 per n° 157.844 azioni di risparmio aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 23,199 % delle azioni di risparmio

Le persone presenti in sala sono 5





Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Nomina di Stella D'Atri a Rappresentante Comune - anni 2013-2015. Determinazione compenso
Orario apertura votazione 13:14 orario chiusura votazione 13:15

FAVOREVOLI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
4	BORIO LUCIANO	10.501	D
4	BORIO LUCIANO	2.070	D
1	CALOMINO TOMMASO	1.000	D
1	CARIA MARIA / PICCOLO BIAGIO	1.000	D
3	D&C GOVERNANCE SRL	11.199	P
3	D&C GOVERNANCE SRL	13.509	P
3	D'ATRI MARIANNA	22.838	P
6	D'ATRI STELLA	275	P
6	D'ATRI STELLA	23.000	P
4	LE PERA DOMENICO	5.500	D
1	MINASI CLELIA	1.000	D
1	PISANI CLARA	39.897	D
1	SCALZO VITTORIO	2.000	D
1	SPADAFORA PAOLO	3.138	D
4	TEMPOFOSCO ANDREA	17.988	D
<i>Totale Azioni</i>		154.915	

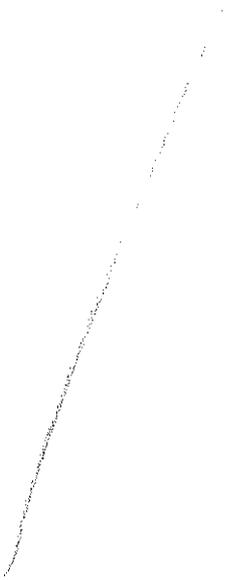
CONTRARI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
5	PETRERA MICHELE	2.500	P
<i>Totale Azioni</i>		2.500	

ASTENUTI

Rif.	Azionista	Voti	P ⁽¹⁾
7	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	429	P
<i>Totale Azioni</i>		429	

	VOTI	% sul capitale rappresentato in assemblea	% sul capitale di risparmio
FAVOREVOLI	154.915	98,144%	22,769%
CONTRARI	2.500	1,584%	0,367%
ASTENUTI	429	0,272%	0,063%
TOTALE VOTI	157.844		
	su 680.373	aventi diritto al voto pari al 23,200% del capitale di risparmio	



Elenco Partecipanti

dalle 12:00

alle 13:35

in ordine alfabetico

Partecipante	Rif. Intervento	Azioni P ⁽¹⁾
BORIO LUCIANO	4 D'ATRI GIANFRANCO	12.571 D
CALOMINO TOMMASO	1 AFFATATO FRANCESCO	1.000 D
CARIA MARIA / PICCOLO BIAGIO	1 AFFATATO FRANCESCO	1.000 D
D&C GOVERNANCE SRL	3 D'ATRI MARIANNA	11.199 P
D&C GOVERNANCE SRL	3 D'ATRI MARIANNA	13.509 P
In garanzia a : INTESA SANPAOLO SPA	3 D'ATRI MARIANNA	22.838 P
D'ATRI MARIANNA	2 D'ATRI STELLA	23.275 P
D'ATRI STELLA	6 D'ATRI STELLA	23.275 P
D'ATRI STELLA	2 D'ATRI STELLA	429 P
INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	7 D'ATRI STELLA	429 P
INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	4 D'ATRI GIANFRANCO	5.500 D
LE PERA DOMENICO	1 AFFATATO FRANCESCO	1.000 D
MINASI CLELIA	5 PETRERA MICHELE	2.500 P
PETRERA MICHELE	1 AFFATATO FRANCESCO	39.897 D
PISANI CLARA	1 AFFATATO FRANCESCO	2.000 D
SCALZO VITTORIO	1 AFFATATO FRANCESCO	3.138 D
SPADAFORA PAOLO	4 D'ATRI GIANFRANCO	17.988 D
TEMPOFOSCO ANDREA		

Totale Partecipanti 14

Totale Azioni

157.844

pari al 23,1996 % del capitale sociale



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 27 maggio 2013

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

